

Il mercato del lavoro: dati e analisi

marzo 2022

Questa nota è redatta congiuntamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dalla Banca d'Italia e dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) utilizzando due fonti informative complete e tempestive: le Comunicazioni obbligatorie e le Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro. La prima base dati è aggiornata al 28 febbraio 2022, la seconda al 31 gennaio 2022. I dati sono provvisori e soggetti a revisione.

L'EVOLUZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO ALLE DIPENDENZE

► L'occupazione dipendente continua a crescere, ma frenano i servizi

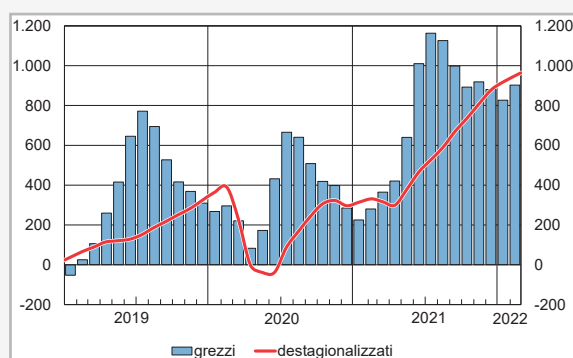
Nei primi due mesi del 2022 il saldo tra assunzioni e cessazioni è risultato positivo (circa 22.000 posti di lavoro; cfr. nell'Appendice la tav. 1), in linea con i valori del 2019. Il numero di contratti attivati è pertanto quasi tornato sul sentiero di crescita precedente la crisi sanitaria (fig. 1.a).

Attivazioni nette grezze e destagionalizzate (1)

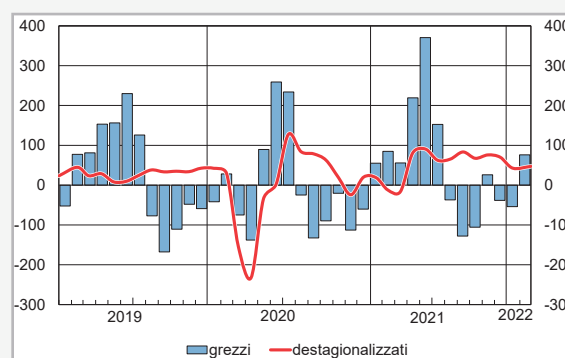
(migliaia di unità)

Figura 1

(a) valori cumulati da gennaio 2019



(b) valori mensili



Fonte: elaborazioni su dati delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. Nota metodologica.
(1) Dati destagionalizzati con procedura TRAMO-SEATS.

Al netto degli effetti stagionali – particolarmente significativi tra la fine di dicembre, quando numerosi contratti giungono al termine, e l'inizio di gennaio, quando ne vengono attivati di nuovi – si evidenzia una lieve flessione del numero di posti di lavoro creati rispetto agli ultimi mesi del 2021 (fig. 1.b, linea rossa). Il rallentamento è stato più marcato in alcuni comparti dei servizi e in particolare nel commercio e nel turismo, penalizzati dai nuovi timori di contagio e dalle restrizioni connesse con la diffusione della variante Omicron (tav. 2). Il numero di attivazioni nette nell'industria è rimasto su livelli sostanzialmente simili a quelli dei mesi precedenti (fig. 2.a).

► Il lavoro a termine ha rallentato, la crescita di quello a tempo indeterminato è rimasta stabile

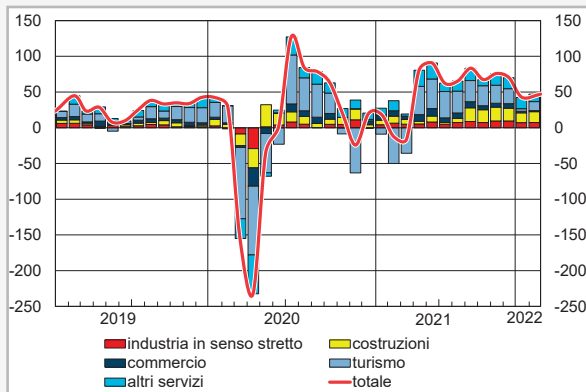
All'inizio del 2022 si è indebolita la dinamica degli impieghi a termine che aveva trainato la ripresa nel 2021; i rapporti di lavoro a tempo determinato continuano tuttavia a rappresentare

Attivazioni nette mensili (1)

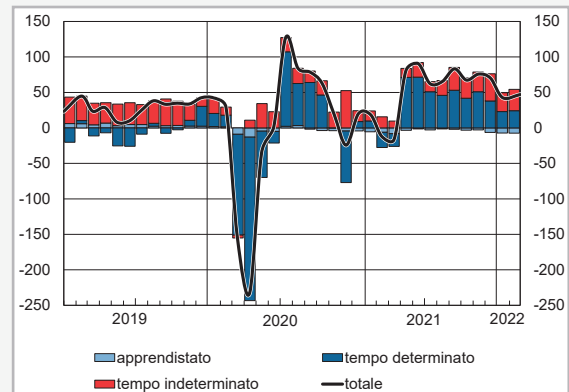
(migliaia di unità)

Figura 2

(a) per macrosettore



(b) per tipologia di contratto



Fonte: elaborazioni su dati delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.
(1) Dati destagionalizzati con procedura TRAMO-SEATS.

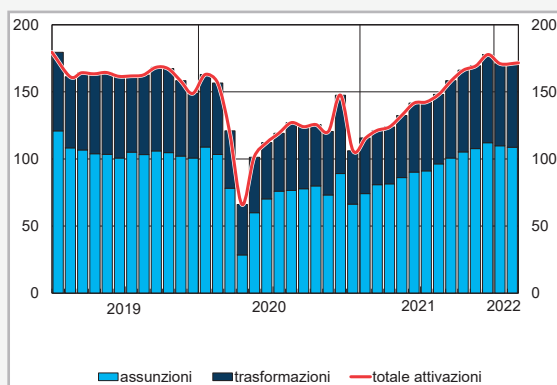
circa la metà delle attivazioni nette (fig. 2.b). Prosegue l'andamento negativo dell'apprendistato mentre si mantengono sui valori raggiunti alla fine del 2021 le attivazioni di contratti a tempo indeterminato, incluse le trasformazioni di impieghi già esistenti (esclusi i fattori stagionali; fig. 3.a). Con la progressiva rimozione dei vincoli introdotti durante le fasi più acute della pandemia, sono cresciute anche le cessazioni di contratti a tempo indeterminato (fig. 3.b e tav. 3), pur evidenziando dinamiche eterogenee tra settori. Al netto dei fattori stagionali, tra gennaio e febbraio i licenziamenti sono stati in media 40.000 al mese (erano quasi 50.000 prima della pandemia); sono tornati sui livelli pre-pandemici nei servizi, mentre sono rimasti contenuti nell'industria, dove la fase ciclica ancora positiva ha sospinto le dimissioni e le transizioni da un impiego all'altro.

Tempo indeterminato (1)

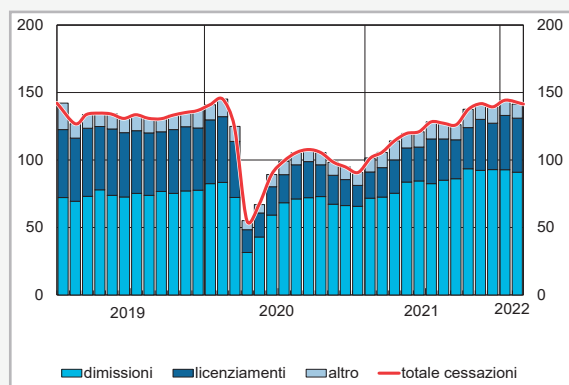
(migliaia di unità)

Figura 3

(a) attivazioni



(b) cessazioni



Fonte: elaborazioni su dati delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.
(1) Dati destagionalizzati con procedura TRAMO-SEATS.

► È proseguita la crescita dell'occupazione maschile e quella delle regioni del Centro Nord

All'inizio dell'anno la crescita dell'occupazione femminile si è quasi azzerata (fig. 4.a), risentendo della flessione della domanda di lavoro in alcuni dei settori in cui è maggiore la presenza delle

donne, come il turismo e il commercio. L'andamento positivo della manifattura e delle costruzioni continua a offrire opportunità di impiego rivolte soprattutto agli uomini.

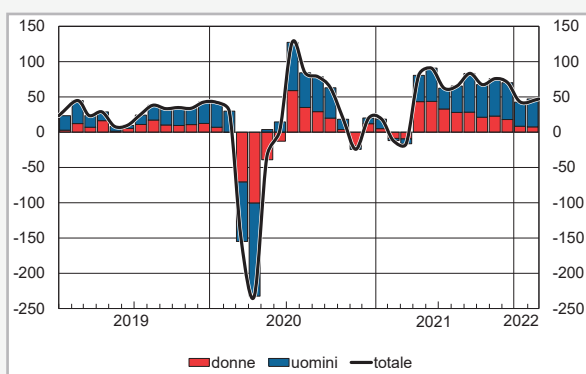
Il rallentamento dei primi mesi del 2022 ha interessato sia il Centro Nord sia il Mezzogiorno (fig. 4.b) con andamenti eterogenei tra le diverse zone del Paese (tav. 4 e tav. 5). Nelle aree centrali e settentrionali la crescita dell'industria ha sostenuto la domanda di lavoro, ma la recrudescenza dei contagi ha penalizzato il turismo invernale, concentrato nelle aree montane (tav. 6).

Attivazioni nette (1)

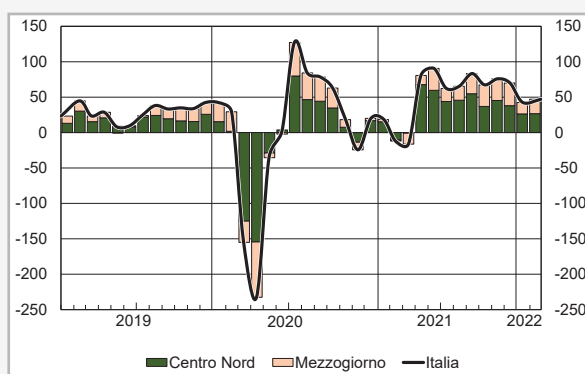
(migliaia di unità)

Figura 4

(a) per genere



(b) per area



Fonte: elaborazioni su dati delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.
(1) Dati destagionalizzati con procedura TRAMO-SEATS.

In alcune regioni meridionali, caratterizzate da una minore vocazione industriale, l'espansione della manifattura non ha compensato la debolezza dei flussi turistici dei primi due mesi dell'anno. In Basilicata, Campania e Puglia i saldi occupazionali sono stati inferiori a quelli, già modesti, dello stesso periodo del 2021. In Calabria e Sicilia la crescita delle attivazioni nette è stata trainata dalla forte accelerazione delle costruzioni, che incidono per circa il 40 per cento sul totale dei posti di lavoro creati, quasi il doppio rispetto alla media nazionale.

I DISOCCUPATI SECONDO LA DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA

Dal punto di vista amministrativo viene considerato disoccupato chi si rende immediatamente disponibile al lavoro attraverso l'apposita dichiarazione (Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, DID) presentata all'ANPAL o ai Centri per l'impiego (CPI)¹.

Il numero di disoccupati, cresciuto nella prima fase della pandemia soprattutto tra le donne, si è ridotto nel corso del 2021 (fig. 5). Nel complesso dell'anno scorso il numero di uscite dallo stato di disoccupazione ha superato quello delle entrate, determinando un calo del numero di persone disponibili al lavoro di circa 338.000 unità (tav. 7).

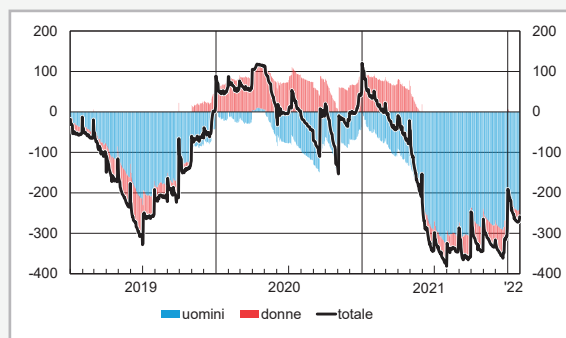
Grazie alla ripresa delle assunzioni, soprattutto nella seconda metà dell'anno, nella media del 2021 il numero di persone che trova un impiego uscendo dalla disoccupazione è aumentato di quasi il 50 per cento sull'anno precedente ed è tornato ai valori del 2019.

¹ La DID può essere rilasciata in via telematica o in presenza presso uno dei CPI. È necessaria per accedere ai servizi pubblici di reinserimento nel mercato del lavoro offerti dai CPI o ad alcune prestazioni di sostegno al reddito, come le indennità di disoccupazione – la nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl) o l'indennità di disoccupazione mensile (DIS-COLL) – e di recente il Reddito di cittadinanza (RdC). Per un raffronto tra la definizione di disoccupazione di natura statistica e quella di natura amministrativa, cfr. MLPS, Banca d'Italia e ANPAL, *Il mercato del lavoro: dati e analisi*, gennaio 2022.

La dinamica della disoccupazione amministrativa risente anche del numero di nuovi ingressi che, ridottosi di quasi il 40 per cento nel 2020, ha ripreso gradualmente a crescere nel 2021, sospinto anche dal miglioramento delle prospettive occupazionali. La risalita ha interessato anche le fasce più istruite della popolazione, suggerendo l'esistenza di ampi margini ancora inutilizzati di forza lavoro (fig. 6). Nel mese di gennaio 2022 circa 100.000 persone hanno compilato una nuova DID dichiarando di essere immediatamente disponibili a lavorare; di queste oltre 15.000 erano laureate (circa 10.000 nel Centro Nord e 5.000 nel Mezzogiorno).

Disoccupati amministrativi
(saldo cumulato dal 1° gennaio 2019)

Figura 5



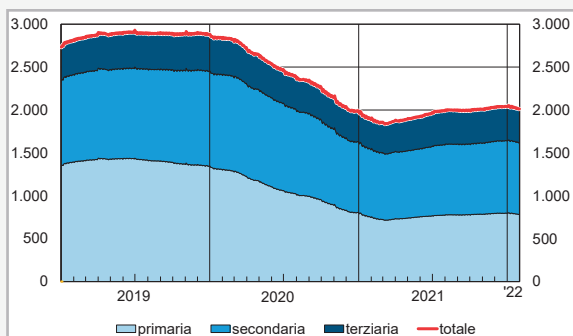
Fonte: elaborazioni su dati delle DID dell'ANPAL. Il saldo tra ingressi e uscite dalla disoccupazione amministrativa rappresenta la variazione del numero di persone che si dichiarano disponibili a lavorare; cfr. *Nota metodologica*.

Nuove DID per macroarea e grado di istruzione (1)

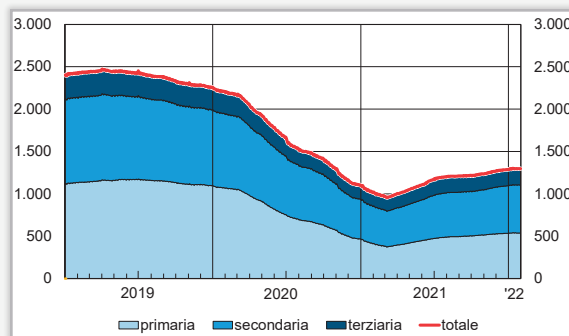
(dati giornalieri; medie mobili annuali)

Figura 6

(a) Centro Nord



(b) Sud e Isole



Fonte: elaborazioni su dati delle DID dell'ANPAL; cfr. *Nota metodologica*.

(1) Gli ingressi fanno riferimento all'attivazione di nuove DID e non includono la riattivazione di quelle sospese temporaneamente.

APPENDICE

Tavola 1

Attivazioni, trasformazioni e cessazioni per tipologia di contratto

Tempo determinato				
PERIODI	Attivazioni lorde (A)	Trasformazioni da tempo determinato a indeterminato (B)	Cessazioni (C)	Attivazioni nette (A-B-C)
2019	4.989.628	568.948	4.512.819	-93.139
2020	3.600.141	442.628	3.406.875	-249.362
2021	4.617.672	457.028	3.776.818	383.826
2019 – gen.-feb.	676.989	85.277	654.515	-62.803
2020 – gen.-feb.	711.203	76.854	679.563	-45.214
2021 – gen.-feb.	491.327	49.914	457.188	-15.775
2022 – gen.-feb.	685.187	79.210	620.138	-14.161
Apprendistato				
	Attivazioni lorde (D)	Trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato (E)	Cessazioni (F)	Attivazioni nette (D-E-F)
2019	395.084	117.210	230.041	47.833
2020	271.502	124.594	179.269	-32.361
2021	361.262	163.837	238.889	-41.465
2019 – gen.-feb.	58.989	12.218	33.174	13.597
2020 – gen.-feb.	60.008	16.035	38.512	5.461
2021 – gen.-feb.	40.992	19.811	27.210	-6.029
2022 – gen.-feb.	61.194	26.289	44.042	-9.137
Tempo indeterminato				
	Attivazioni lorde (G)	Trasformazioni a tempo indeterminato (B+E)	Cessazioni (H)	Attivazioni nette (G+B+E-H)
2019	1.273.657	686.158	1.605.149	354.666
2020	931.308	567.222	1.240.912	257.618
2021	1.080.935	620.865	1.449.056	252.744
2019 – gen.-feb.	283.661	97.495	306.796	74.360
2020 – gen.-feb.	260.175	92.889	326.872	26.192
2021 – gen.-feb.	171.160	69.725	224.165	16.720
2022 – gen.-feb.	262.834	105.499	322.955	45.378
Totale				
	Attivazioni lorde (I)		Cessazioni (L)	Attivazioni nette (I-L)
2019	6.657.369		6.348.009	309.360
2020	4.802.951		4.827.056	-24.105
2021	6.059.868		5.464.763	595.105
2019 – gen.-feb.	1.019.639		994.485	25.154
2020 – gen.-feb.	1.031.386		1.044.947	-13.561
2021 – gen.-feb.	703.479		708.563	-5.084
2022 – gen.-feb.	1.009.215		987.135	22.080

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.

Attivazioni nette per settore di attività economica e tipo di contratto

SETTORI	gen.-feb. 2022	gen.-feb. 2021	2021	2020	2019
Tempo determinato					
Industria	42.920	31.672	105.841	-21.325	-42.119
Manifattura	21.950	17.722	53.582	-26.529	-36.926
Costruzioni	21.314	14.448	49.626	6.421	-4.583
Altro	-344	-498	2.633	-1.217	-610
Servizi	-60.995	-40.711	277.985	-228.037	-51.020
Commercio	-22.763	-17.250	57.316	-35.234	-19.315
Tempo libero e serv. persona	-1.111	-2.233	11.635	-14.097	-1.548
Servizi turistici	-37.121	-21.228	138.182	-144.190	-560
Altro	3.914	-6.736	70.852	-34.516	-29.597
Totale	-14.161	-15.775	383.826	-249.362	-93.139
Apprendistato					
Industria	260	-144	-4.702	-4.281	16.222
Manifattura	-1.266	-1.127	-11.150	-9.871	9.321
Costruzioni	1.459	1.105	6.348	5.254	5.861
Altro	67	-122	100	336	1.040
Servizi	-6.956	-4.626	-36.763	-28.080	31.611
Commercio	-3.674	-891	-12.163	-4.005	8.929
Tempo libero e serv. persona	-140	-211	-804	-706	134
Servizi turistici	-3.142	-3.524	-12.972	-18.866	8.338
Altro	-2.441	-1.259	-10.824	-4.503	14.210
Totale	-9.137	-6.029	-41.465	-32.361	47.833
Tempo indeterminato					
Industria	34.349	7.422	92.035	108.885	109.495
Manifattura	12.633	235	20.302	37.103	69.244
Costruzioni	21.434	6.568	68.003	66.613	34.091
Altro	282	619	3.730	5.169	6.160
Servizi	951	9.298	160.709	148.733	245.171
Commercio	5.544	4.391	36.185	48.305	56.767
Tempo libero e serv. persona	-316	-321	6.347	4.739	7.340
Servizi turistici	-4.277	-2.601	41.370	24.569	81.328
Altro	10.078	7.829	76.807	71.120	99.736
Totale	45.378	16.720	252.744	257.618	354.666
Totale					
Industria	77.529	38.950	193.174	83.279	83.598
Manifattura	33.317	16.830	62.734	703	41.639
Costruzioni	44.207	22.121	123.977	78.288	35.369
Altro	5	-1	6.463	4.288	6.590
Servizi	-67.000	-43.868	401.931	-107.384	225.762
Commercio	-20.893	-13.750	81.338	9.066	46.381
Tempo libero e serv. persona	-1.567	-2.765	17.178	-10.064	5.926
Servizi turistici	-44.540	-27.353	166.580	-138.487	89.106
Altro	11.551	-166	136.835	32.101	84.349
Totale	22.080	-5.084	595.105	-24.105	309.360

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. Nota metodologica.

Attivazioni, cessazioni e trasformazioni a tempo indeterminato per regione

REGIONE	gen.-feb. 2022				gen.-feb. 2021				2021			
	Attivazioni	Trasferimenti	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Trasferimenti	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Trasferimenti	Cessazioni	Saldo
Piemonte	16.382	7.933	21.512	2.803	10.621	4.976	16.007	-645	65.089	41.401	99.376	7.114
Valle d'Aosta	388	220	483	125	208	95	344	299	1.682	2.163	2.613	1.232
Lombardia	63.805	21.849	75.930	9.724	40.603	14.714	53.590	-1.190	258.926	122.672	339.427	42.171
Liguria	5.047	2.702	7.137	612	3.498	1.551	5.159	-984	20.680	16.338	31.127	5.891
Nord Ovest	85.622	32.704	105.062	13.264	54.930	21.336	75.100	-2.520	346.377	182.574	472.543	56.408
Trentino-Alto Adige	4.349	2.628	6.065	912	2.808	1.575	4.142	-289	17.500	16.418	28.884	5.034
Prov. aut. Bolzano	2.582	1.352	3.621	313	1.517	802	2.368	-170	10.046	8.421	17.153	1.314
Prov. aut. Trento	1.767	1.276	2.444	599	1.291	773	1.774	-119	7.454	7.997	11.731	3.720
Veneto	23.327	11.465	29.338	5.454	14.935	7.205	21.640	3.077	92.034	66.136	140.240	17.930
Friuli Venezia Giulia	4.101	3.373	5.873	1.601	2.802	1.963	4.382	680	16.330	14.204	28.374	2.160
Emilia-Romagna	20.739	9.685	25.867	4.557	13.410	6.419	19.127	3.724	78.403	63.395	120.839	20.959
Nord Est	52.516	27.151	67.143	12.524	33.955	17.162	49.291	7.192	204.267	160.153	318.337	46.083
Toscana	16.860	7.311	21.780	2.391	11.158	4.594	15.338	-177	69.154	43.865	97.401	15.618
Umbria	2.676	1.440	3.545	571	1.779	946	2.409	-286	10.876	8.294	16.192	2.978
Marche	5.163	3.120	7.151	1.132	3.507	1.842	5.303	198	20.761	18.365	32.956	6.170
Lazio	30.542	9.769	36.121	4.190	19.522	6.666	22.986	-911	119.036	55.319	145.741	28.614
Centro	55.241	21.640	68.597	8.284	35.966	14.048	46.036	-1.176	219.827	125.843	292.290	53.380
Abruzzo	5.300	2.075	6.125	1.250	3.123	1.375	3.921	711	21.201	13.495	28.669	6.027
Molise	1.138	407	1.243	302	601	216	745	18	3.819	2.331	5.175	975
Campania	22.591	6.972	26.641	2.922	16.237	5.115	18.048	-392	106.049	41.477	120.897	26.629
Puglia	12.984	5.154	15.619	2.519	9.213	4.006	10.785	-4.669	57.223	33.517	68.771	21.969
Basilicata	1.698	671	2.172	197	1.140	562	1.302	361	7.337	4.511	10.001	1.847
Calabria	5.485	1.505	6.253	737	3.418	1.223	3.838	-4.580	24.539	11.161	26.431	9.269
Sud	49.196	16.784	58.053	7.927	33.732	12.497	38.639	-8.551	220.168	106.492	259.944	66.716
Sicilia	15.690	5.085	17.629	3.146	9.677	3.297	10.783	-270	70.720	32.021	78.010	24.731
Sardegna	4.569	2.135	6.471	233	2.900	1.385	4.316	241	19.571	13.781	27.932	5.420
Isole	20.259	7.220	24.100	3.379	12.577	4.682	15.099	-29	90.291	45.802	105.942	30.151
ITALIA	262.834	105.499	322.955	45.378	171.160	69.725	224.165	-5.084	1.080.930	620.864	1.449.056	252.738

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.

Attivazioni nette totali per tipologia di contratto e regione

REGIONE	gen.-feb. 2022				gen.-feb. 2021				2021			
	Tempo ind.	Tempo det.	Appr.	Totale	Tempo ind.	Tempo det.	Appr.	Totale	Tempo ind.	Tempo det.	Appr.	Totale
Piemonte	2.803	959	-649	3.113	-410	283	-518	-645	7.114	22.265	-3.802	25.577
Valle d'Aosta	125	-95	-55	-25	-41	304	36	299	1.232	5.253	432	6.917
Lombardia	9.724	4.052	-1.475	12.301	1.727	-1.170	-1.747	-1.190	42.171	68.751	-9.513	101.409
Liguria	612	-1.107	-135	-630	-110	-889	15	-984	5.891	8.566	-374	14.083
Nord Ovest	13.264	3.809	-2.314	14.759	1.166	-1.472	-2.214	-2.520	56.408	104.835	-13.257	147.986
Trentino-Alto Adige	912	-3.648	-466	-3.202	241	-291	-239	-289	5.034	39.893	-709	44.218
Prov. aut. Bolzano	313	-1.608	-200	-1.495	-49	25	-146	-170	1.314	23.624	-508	24.448
Prov. aut. Trento	599	-2.040	-266	-1.707	290	-316	-93	-119	3.720	16.251	-201	19.770
Veneto	5.454	1.655	-1.022	6.087	500	3.302	-725	3.077	17.930	36.230	-6.131	48.029
Friuli Venezia Giulia	1.601	-1.485	-274	-158	383	496	-199	680	2.160	8.597	-863	9.894
Emilia-Romagna	4.557	3.824	-489	7.892	702	3.750	-728	3.724	20.959	29.764	-4.628	46.095
Nord Est	12.524	346	-2.251	10.619	1.826	7.257	-1.891	7.192	46.083	114.484	-12.331	148.236
Toscana	2.391	-225	-584	1.582	414	-58	-533	-177	15.618	26.506	-3.348	38.776
Umbria	571	-815	-182	-426	316	-503	-99	-286	2978	4.259	-700	6.537
Marche	1.132	963	-296	1.799	46	307	-155	198	6170	9.227	-1.664	13.733
Lazio	4.190	549	-1.124	3.615	3.202	-3.517	-596	-911	28.614	29.401	-4.210	53.801
Centro	8.284	472	-2.186	6.570	3.978	-3.771	-1.383	-1.176	53.380	69.393	-9.926	112.847
Abruzzo	1.250	770	-229	1.791	577	213	-79	711	6.027	9.068	-749	14.346
Molise	302	-50	-28	224	72	-22	-32	18	975	1.585	-84	2.476
Campania	2.922	-3.807	-924	-1.809	3.304	-3.362	-334	-392	26.629	25.123	-2.664	49.088
Puglia	2.519	-8.961	-430	-6.872	2.434	-7.090	-13	-4.669	21.969	22.229	-911	43.287
Basilicata	197	-481	-123	-407	400	-66	27	361	1.847	2.439	-92	4.194
Calabria	737	-3.561	-27	-2.851	803	-5.279	-104	-4.580	9.269	4.931	-522	13.678
Sud	7.927	-16.090	-1.761	-9.924	7.590	-15.606	-535	-8.551	66.716	65.375	-5.022	127.069
Sicilia	3.146	-2.438	-530	178	2.191	-2.415	-46	-270	24.731	20.599	-629	44.707
Sardegna	233	-260	-95	-122	-31	232	40	241	5.420	9.140	-300	14.260
Isole	3.379	-2.699	-625	56	2.160	-2.183	-6	-29	30.151	29.739	-929	58.967
ITALIA	45.378	-14.161	-9.137	22.080	16.720	-15.775	-6.029	-5.084	252.738	383.826	-41.465	595.105

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.

Attivazioni e cessazioni per regione									
REGIONE	gen.-feb. 2022			gen.-feb. 2021			2021		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
Piemonte	55.226	52.113	3.113	39.601	40.246	-645	293.379	267.802	25.577
Valle d'Aosta	2.300	2.325	-25	1.369	1.070	299	21.298	14.381	6.917
Lombardia	195.507	183.206	12.301	126.704	127.894	-1.190	1.008.909	907.500	101.409
Liguria	20.040	20.670	-630	13.002	13.986	-984	132.503	118.420	14.083
Nord Ovest	273.073	258.314	14.759	180.676	183.196	-2.520	1.456.089	1.308.103	147.986
Trentino-Alto Adige	22.270	25.472	-3.202	12.315	12.604	-289	178.726	134.508	44.218
Prov. aut. Bolzano	11.588	13.083	-1.495	6.621	6.791	-170	99.563	75.115	24.448
Prov. aut. Trento	10.682	12.389	-1.707	5.694	5.813	-119	79.163	59.393	19.770
Veneto	78.238	72.151	6.087	52.334	49.257	3.077	450.104	402.075	48.029
Friuli Venezia Giulia	15.722	15.880	-158	11.506	10.826	680	95.421	85.527	9.894
Emilia-Romagna	80.760	72.868	7.892	56.320	52.596	3.724	454.113	408.018	46.095
Nord Est	196.990	186.371	10.619	132.475	125.283	7.192	1.178.364	1.030.128	148.236
Toscana	59.057	57.475	1.582	39.415	39.592	-177	356.232	317.456	38.776
Umbria	11.060	11.486	-426	7.211	7.497	-286	60.856	54.319	6.537
Marche	24.083	22.284	1.799	16.354	16.156	198	138.672	124.939	13.733
Lazio	147.869	144.254	3.615	113.844	114.755	-911	937.379	883.578	53.801
Centro	242.069	235.499	6.570	176.824	178.000	-1.176	1.493.139	1.380.292	112.847
Abruzzo	21.916	20.125	1.791	14.362	13.651	711	129.883	115.537	14.346
Molise	4.052	3.828	224	2.781	2.763	18	22.632	20.156	2.476
Campania	85.146	86.955	-1.809	61.648	62.040	-392	529.901	480.813	49.088
Puglia	72.693	79.565	-6.872	53.854	58.523	-4.669	467.494	424.207	43.287
Basilicata	8.567	8.974	-407	6.709	6.348	361	54.199	50.005	4.194
Calabria	19.343	22.194	-2.851	13.894	18.474	-4.580	138.911	125.233	13.678
Sud	211.717	221.641	-9.924	153.248	161.799	-8.551	1.343.020	1.215.951	127.069
Sicilia	65.183	65.005	178	45.981	46.251	-270	415.251	370.544	44.707
Sardegna	20.183	20.305	-122	14.275	14.034	241	174.005	159.745	14.260
Isole	85.366	85.310	56	60.256	60.285	-29	589.256	530.289	58.967
ITALIA	1.009.215	987.135	22.080	703.479	708.563	-5.084	6.059.868	5.464.763	595.105

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.

Attivazioni nette totali per settore e regione

REGIONE	gen.-feb. 2022					gen.-feb. 2021					2021				
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi
Piemonte	2.710	1.549	-691	-1.366	911	1.007	509	-9	-1.652	-500	1.902	5.574	4.898	6.247	6.956
Valle d'Aosta	19	147	-39	-215	63	120	69	-16	119	7	198	111	378	5.572	658
Lombardia	5.462	5.947	-804	-3.366	5.062	1.169	3.234	-411	-4.206	-976	11.679	18.445	14.092	16.738	40.455
Liguria	635	900	-488	-1.193	-484	360	536	-107	-923	-850	1.067	3.115	2.026	4.608	3.267
Nord Ovest	8.826	8.543	-2.022	-6.140	5.552	2.656	4.348	-543	-6.662	-2.319	14.846	27.245	21.394	33.165	51.336
Trentino-Alto Adige	482	914	-409	-4.205	16	455	589	-250	-1.148	65	1.857	453	2.690	35.948	3.270
Prov. aut. di Bolzano	194	457	-45	-2.258	157	179	388	-63	-804	130	762	-103	1.554	21.042	1.193
Prov. aut. di Trento	288	457	-364	-1.947	-141	276	201	-187	-344	-65	1.095	556	1.136	14.906	2.077
Veneto	6.435	2.053	-330	-2.130	59	2.815	1.122	261	-1.446	325	10.089	4.294	6.748	13.273	13.625
Friuli Venezia Giulia	757	401	-319	-515	-482	515	544	-140	-465	226	1.869	1.682	1.333	2.526	2.484
Emilia-Romagna	6.835	2.463	-453	-1.699	746	4.691	1.162	-445	-1.718	34	9.521	5.765	4.589	13.730	12.490
Nord Est	14.509	5.831	-1.511	-8.549	339	8.476	3.417	-574	-4.777	650	23.336	12.194	15.360	65.477	31.869
Toscana	3.409	2.211	-1.146	-3.070	178	1.891	1.166	-633	-1.851	-750	7.425	7.818	5.971	10.670	6.892
Umbria	279	569	-263	-782	-229	187	201	21	-456	-239	734	1.963	1.097	1.504	1.239
Marche	1.877	1.291	-276	-929	-164	549	705	-168	-742	-146	3.323	3.381	1.775	3.216	2.038
Lazio	482	3.889	-1.798	-3.754	4.796	401	1.735	-795	-2.811	559	3.117	14.882	8.245	8.018	19.539
Centro	6.047	7.960	-3.483	-8.535	4.581	3.028	3.807	-1.575	-5.860	-576	14.599	28.044	17.088	23.408	29.708
Abruzzo	1.338	2.430	-563	-1.563	149	1.192	933	-410	-826	-178	1.417	3.138	1.681	5.538	2.572
Molise	12	477	-77	-269	81	33	223	-43	-222	27	101	715	458	602	600
Campania	1.385	4.746	-2.827	-6.008	895	1.126	2.244	-1.524	-2.987	749	3.331	14.635	7.605	9.269	14.248
Puglia	-180	3.601	-4.871	-4.873	-549	-328	2.017	-3.620	-2.027	-711	6.139	10.431	7.134	10.948	8.635
Basilicata	99	663	-556	-669	56	399	425	-319	-219	75	728	1.236	399	1.136	695
Calabria	-540	2.138	-2.403	-1.409	-637	-763	526	-3.029	-811	-503	1.232	4.985	1.780	3.490	2.191
Sud	2.114	14.055	-11.297	-14.791	-5	1.659	6.368	-8.945	-7.092	-541	12.948	35.140	19.057	30.983	28.941
Sicilia	1.320	5.895	-2.004	-5.202	168	826	3.142	-1.873	-2.410	45	2.978	17.215	6.265	9.868	8.375
Sardegna	506	1.923	-576	-1.323	-652	184	1.039	-240	-552	-190	490	4.139	2.172	3.675	3.784
Isole	1.826	7.818	-2.580	-6.525	-484	1.010	4.181	-2.113	-2.962	-145	3.468	21.354	8.437	13.543	12.159
Italia	33.322	44.207	-20.893	-44.540	9.985	16.829	22.121	-13.750	-27.353	-2.931	69.197	123.977	81.336	166.576	154.013

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (1)							
PERIODI	Entrate			Uscite			Saldo
	Totale	Ingressi	Reingressi	Totale	Sospensioni	Revoche	
Totale							
2019	3.892.730	1.876.874	2.015.856	3.878.290	3.383.958	494.332	14.440
2020	2.662.127	1.133.184	1.528.943	2.626.708	2.367.388	259.320	35.419
2021	3.566.190	1.214.825	2.351.365	3.903.777	3.670.288	233.489	-337.587
2019 – gen.	329.073	214.110	114.963	341.823	271.492	70.331	-12.750
2020 – gen.	359.985	180.115	179.870	312.311	269.501	42.810	47.674
2021 – gen.	275.608	107.770	167.838	273.270	249.855	23.415	2.338
2022 – gen.	307.655	101.902	205.753	278.176	253.639	24.537	29.479
Donne							
2019	1.836.458	956.971	879.487	1.787.249	1.542.206	245.043	49.209
2020	1.253.541	584.199	669.342	1.215.190	1.086.213	128.977	38.351
2021	1.683.144	638.586	1.044.558	1.803.561	1.685.056	118.505	-120.417
2019 – gen.	155.588	102.010	53.578	154.289	121.654	32.635	1.299
2020 – gen.	168.220	87.393	80.827	139.708	118.650	21.058	28.512
2021 – gen.	129.699	54.191	75.508	123.314	112.533	10.781	6.385
2022 – gen.	142.955	49.263	93.692	131.136	118.715	12.421	11.819
Uomini							
2019	2.055.107	919.177	1.135.930	2.090.336	1.841.167	249.169	-35.229
2020	1.408.278	548.836	859.442	1.411.207	1.281.008	130.199	-2.929
2021	1.882.675	575.996	1.306.679	2.100.022	1.985.068	114.954	-217.347
2019 – gen.	173.363	112.006	61.357	187.446	149.781	37.665	-14.083
2020 – gen.	191.736	92.718	99.018	172.517	150.814	21.703	19.219
2021 – gen.	145.890	53.567	92.323	149.947	137.316	12.631	-4.057
2022 – gen.	164.674	52.620	112.054	146.998	134.919	12.079	17.676

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.

(1) Minime discrepanze tra aggregati riferiti allo stesso fenomeno sono dovute all'assenza, in alcune DID, dell'indicazione del genere del lavoratore.

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro per regione

REGIONE	Entrate			Uscite			Saldo
	Totale	Ingressi	Reingressi	Totale	Sospensioni	Revoche	
Piemonte	220.466	87.542	132.924	237.132	224.612	12.520	-16.666
Valle d'Aosta	9.172	3.289	5.883	11.509	9.905	1.604	-2.337
Lombardia	389.955	160.665	229.290	426.649	392.127	34.522	-36.694
Liguria	86.470	36.693	49.777	92.851	83.754	9.097	-6.381
Nord Ovest	706.063	288.189	417.874	768.141	710.398	57.743	-62.078
Trentino-Alto Adige	70.560	29.647	40.913	89.311	81.766	7.545	-18.751
Prov. aut. Bolzano	13.763	11.415	2.348	25.271	20.673	4.598	-11.508
Prov. aut. Trento	56.797	18.232	38.565	64.040	61.093	2.947	-7.243
Veneto	230.853	101.656	129.197	242.272	227.553	14.719	-11.419
Friuli Venezia Giulia	57.517	29.690	27.827	60.094	51.709	8.385	-2.577
Emilia-Romagna	228.244	76.593	151.651	246.306	234.153	12.153	-18.062
Nord Est	587.174	237.586	349.588	637.983	595.181	42.802	-50.809
Toscana	252.888	87.790	165.098	270.444	257.446	12.998	-17.556
Umbria	48.049	18.819	29.230	49.868	47.377	2.491	-1.819
Marche	114.172	45.215	68.957	130.430	109.841	20.589	-16.258
Lazio	215.481	70.507	144.974	227.741	219.185	8.556	-12.260
Centro	630.590	222.331	408.259	678.483	633.849	44.634	-47.893
Abruzzo	97.310	23.150	74.160	111.176	106.180	4.996	-13.866
Molise	16.011	5.854	10.157	17.658	16.785	873	-1.647
Campania	443.525	128.003	315.522	483.165	464.398	18.767	-39.640
Puglia	338.614	71.739	266.875	389.797	373.343	16.454	-51.183
Basilicata	51.395	14.766	36.629	57.894	54.294	3.600	-6.499
Calabria	150.807	49.063	101.744	165.225	153.960	11.265	-14.418
Sud	1.097.662	292.575	805.087	1.224.915	1.168.960	55.955	-127.253
Sicilia	465.775	132.565	333.210	494.105	469.145	24.960	-28.330
Sardegna	78.897	41.579	37.318	100.108	92.713	7.395	-21.211
Isole	544.672	174.144	370.528	594.213	561.858	32.355	-49.541
Area geografica non indicata (1)	29	0	29	42	42	0	-13
Italia	3.566.190	1.214.825	2.351.365	3.903.777	3.670.288	233.489	-337.587

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr. *Nota metodologica*.

(1) Alcune DID non riportano l'area geografica del CPI di riferimento del lavoratore.

NOTA METODOLOGICA

I dati delle Comunicazioni obbligatorie sono soggetti a frequenti revisioni e non possono essere considerati definitivi.

Per posizione lavorativa dipendente si intende il rapporto di lavoro alle dipendenze, ossia il contratto di lavoro subordinato (a tempo determinato, indeterminato o in apprendistato) con cui il lavoratore si impegna – dietro versamento di una retribuzione – a prestare la propria attività lavorativa a favore di un datore di lavoro.

I contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato, a tempo determinato (incluso quello per sostituzione) e di apprendistato², relativi al settore privato non agricolo. Non si considerano pertanto: (a) i comparti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (settori da 01 a 03 nella classificazione Ateco 2007 a due cifre); (b) le attività in cui i datori di lavoro sono famiglie/convivenze o organizzazioni extraterritoriali (settori da 97 a 99); (c) le attività dell'Amministrazione pubblica, della difesa e dell'assicurazione sociale obbligatoria (settore 84) e le attività dove la quota di datori di lavoro pubblici è elevata (istruzione, sanità e servizi di assistenza sociale; settori da 85 a 88). Si escludono infine i rapporti di lavoro la cui sede è all'estero³.

Per attivazione netta si intende il saldo tra attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro. Nelle attivazioni nette dei contratti a tempo indeterminato sono ricomprese le trasformazioni da contratto a tempo determinato o di apprendistato, che vengono invece sottratte dal calcolo delle attivazioni nette dei contratti originari. Le attivazioni nette avvenute nel giorno t sono date dalla differenza tra le attivazioni avvenute nel giorno t e le cessazioni registrate nel giorno $t-1$. I saldi cumulati, raffigurati in molti grafici del testo, assumono pertanto valori iniziali estremamente negativi poiché riflettono le numerose cessazioni che, per effetti stagionali, hanno luogo negli ultimi giorni di dicembre dell'anno precedente. In alcuni grafici l'andamento giornaliero delle variabili considerate è rappresentato con media mobile a sette giorni per tenere conto della periodicità infrasettimanale; ciò può dare luogo a minime discrepanze con i dati riportati nelle tavole.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Demetra, sviluppato dall'Eurostat, attraverso la procedura TRAMO-SEATS che identifica possibili valori o cambiamenti di livelli anomali.

I dati delle Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID)

L'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 150/2015 stabilisce che «Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego». La DID quindi determina formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione di una persona. Dal 4 dicembre 2017 la dichiarazione può essere sottoscritta autonomamente dall'interessato, tramite il portale MyANPAL o attraverso un intermediario (un centro per l'impiego o un patronato).

Nello specifico sono considerati disoccupati, e quindi possono presentare una DID, le persone che non svolgono attività lavorativa (di tipo subordinato o autonomo), nonché i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo risulta inferiore, rispettivamente, a 8.145 o 4.800 euro annui. Infine possono sottoscrivere una DID anche le lavoratrici e i lavoratori dipendenti che hanno ricevuto una comunicazione di licenziamento. Lo stato di disoccupato viene sospeso nel caso in cui la persona attivi un rapporto di lavoro subordinato di durata fino a 180 giorni, oppure di durata prevista superiore a 180 giorni (anche a tempo indeterminato) che tuttavia si interrompa prima di 180 giorni. La DID è revocata in presenza di un contratto di lavoro subordinato rispetto al quale, al termine dei 180 giorni, non sia

2 Si selezionano i record per i quali la variabile "tipologia contratto" assume valori 1, 2 o 3.

3 Si escludono i record con codice "regione" uguale a 99.

stata effettuata una comunicazione di cessazione. La differenza tra le entrate (ingressi e reingressi) e le uscite (sospensioni e revoche) misura la variazione del numero di disoccupati disponibili al lavoro.

L'archivio delle DID dell'ANPAL raccoglie tutti gli eventi – trasmessi dai diversi soggetti – che comportano una variazione dello stato di validità delle DID. In particolare, oltre ai flussi relativi alle “sospensioni” e alle “revoche”, il flusso degli “ingressi” fa riferimento alle sottoscrizioni di nuove DID; quello dei “reingressi” registra la conclusione di un periodo di sospensione di una DID a seguito dell'interruzione o del termine di un rapporto di lavoro entro 180 giorni.

Referenti:

Raffaella Nizzi, Banca d'Italia (raffaella.nizzi@bancaditalia.it); Libero Calvitto, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (LCalvitto@lavoro.gov.it);
Giovanna Linfante, ANPAL (Giovanna.Linfante@anpal.gov.it)